

Le anime diverse della magistratura

Due Pretori e un Procuratore

Assolti, con sentenza esemplare, due gruppi di operai che avevano occupato le aziende. L'immediato ricorso della Procura di Roma che minaccia i giudici assolventi

Nel corso di un celebre processo che ebbe luogo nel marzo del 1966 davanti al Tribunale di Palermo...

Due pretori di Roma hanno ben compreso che questo era ed è il loro compito ed hanno prosciolti nei giorni scorsi con formula piena 68 operai dell'Aeternum...

Una delle decisioni — quella del giudice Cerminara — è già stata depositata e i giornali hanno dato ampio rilievo alle motivazioni...

Va subito detto che la disposizione penale della quale discutiamo non era prevista nel vecchio codice Zanardelli...

Avverso la sentenza, che può darsi una vera e propria monografia per l'approfondito esame a cui sono sottoposti tutti gli elementi costitutivi del delitto di invasione...

Esaminare gli argomenti che questo magistrato ha inteso portare contro la sentenza di assoluzione è compito quasi impossibile: nelle tre paginette di motivi egli non degna di una qualsiasi considerazione la Costituzione...

Ma ciò che più ci riempie di sdegno è il fatto che quel sostituto procuratore della Repubblica pretende impunemente, poiché il pretore ha il torto di aver ben altre ideali e di aver assolto gli accusati, di irridere alla funzione del dott. Cerminara chiamandolo « giudice » fra virgolette...

Non so se il procuratore della Repubblica di Roma ha letto quei motivi e se ritiene ammissibile che la Procura abbia il diritto non solo di sacrificare la buona grammatica ma di profondere simili accuse e minacce.

Un fatto è certo: che già da quelle affermazioni e dalle altre frottole che sono contenute nelle scarse motivazioni dell'appello appare l'anima dell'altra parte della Magistratura, quella conservatrice, il cui « filone » tende a ricondurre la struttura attuale a quella che viveva in Italia prima dell'entrata in vigore della Costituzione...

proprietà immobiliare, estendono alquanto i confini e si è creato un delitto nuovo. L'invasione dei terreni e degli edifici in dipendenza delle nuove sistemazioni politiche sociali...

Da qui il richiamo del pretore di Roma ai grandi dettami della Costituzione: Repubblica fondata sul lavoro, diritto al lavoro, condizioni che rendano effettivo questo diritto, assicurata ad ogni lavoratore ed alla sua famiglia una esistenza libera e dignitosa...

È da qui l'altissimo compito che non di rado ha assunto e può assumere la giurisprudenza nella storia del nostro paese quando si presentano periodi di trapasso da un ordinamento sociale ad un altro e quando si tratta di adeguare il diritto alle esigenze di una nuova società in formazione.

Il sostituto procuratore che ha curato l'estensione dei motivi è assurdo agli onori della cronaca qualche anno fa quando ha emesso un ordine di cattura contro alcuni edili che giocavano a palla durante una pausa dal lavoro e quando ha richiesto per tutti gli accusati decine di anni di galera per fatti che il Tribunale di Roma ha poi ampiamente ridimensionato.

Esaminare gli argomenti che questo magistrato ha inteso portare contro la sentenza di assoluzione è compito quasi impossibile: nelle tre paginette di motivi egli non degna di una qualsiasi considerazione la Costituzione...

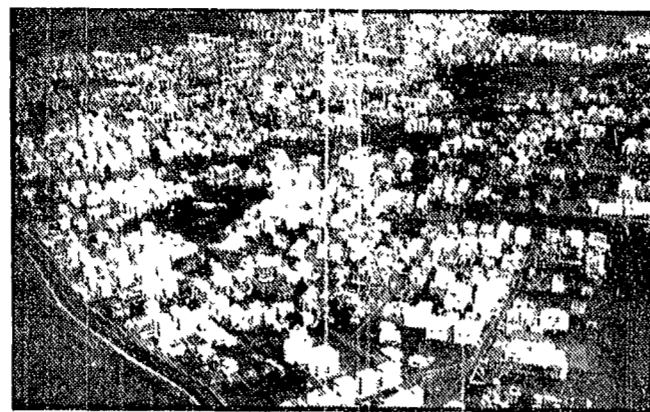
Ma ciò che più ci riempie di sdegno è il fatto che quel sostituto procuratore della Repubblica pretende impunemente, poiché il pretore ha il torto di aver ben altre ideali e di aver assolto gli accusati, di irridere alla funzione del dott. Cerminara chiamandolo « giudice » fra virgolette...

Non so se il procuratore della Repubblica di Roma ha letto quei motivi e se ritiene ammissibile che la Procura abbia il diritto non solo di sacrificare la buona grammatica ma di profondere simili accuse e minacce.

Un fatto è certo: che già da quelle affermazioni e dalle altre frottole che sono contenute nelle scarse motivazioni dell'appello appare l'anima dell'altra parte della Magistratura, quella conservatrice, il cui « filone » tende a ricondurre la struttura attuale a quella che viveva in Italia prima dell'entrata in vigore della Costituzione...

Non so se il procuratore della Repubblica di Roma ha letto quei motivi e se ritiene ammissibile che la Procura abbia il diritto non solo di sacrificare la buona grammatica ma di profondere simili accuse e minacce.

CENTOCELLE: una « città » nella Roma capitale centenaria



Il quartiere mostro del bimbo scomparso

Una scheda illuminante: 120 mila abitanti con un solo asilo nido (50-70 posti) - Nemmeno una biblioteca, nessuna attrezzatura sportiva - Mancano ben 208 aule alle elementari e persino un circolo culturale e un giardino - Il parco militare - Dal « ghetto » al boom della speculazione - Chiusi in casa e allo sbaraglio per strada

Volontè aggredito dai poliziotti



I componenti del « Teatro di strada », di cui fa parte Gian Maria Volontè, hanno dato vita ieri pomeriggio ad una forte protesta in centro contro la sporcizia americana in Indocina...

« A questo punto, avanzare il sospetto che i questurini si siano mostrati così zelanti » proprio per la presenza, tra i manifestanti, di Gian Maria Volontè, il bravissimo protagonista del film « Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto »...

« Lo tenero sempre con me, attaccato alla gamba, avevo paura che caddevo per strada... » dice Volontè, che si era appena alzato dal letto dopo un'aggressione poliziesca.

Roberto alza la mano, dice, che era al sicuro... si ripete disperata la madre del piccolo Marco. La casa è a 50 metri dall'oratorio « Don Bosco »...

chiamato, che lì si poteva strappare, che era al sicuro... si ripete disperata la madre del piccolo Marco. La casa è a 50 metri dall'oratorio « Don Bosco »...

Top-secret

Accanto all'oratorio c'è un cancello, un lungo viale, una splendida macchia di alberi. E un cartello: « ingresso vietato - zona militare ».

« Ecco, dopo la scomparsa di Marco, per qualche giorno siamo rimasti tappati in casa... non ci facevamo più uscire... » rispondono in coro gli alunni di quella V elementare...

Incontro a Torino con Santiago Carrillo

Gli obiettivi comuni dell'antifranchismo

Il governo dell'Opus Dei è il più reazionario ma anche il più impotente che abbia avuto la Spagna - « Un'alternativa democratica può maturare rapidamente » - Presenti all'incontro col segretario dell'eroico PCS esponenti di PCI, PSIUP, ACLI, CGIL, CISL, ANPI e di altre organizzazioni - Oggi manifestazione con Ingrao per la libertà del popolo spagnolo

Dalla nostra redazione

TORINO. 5. « In Spagna, per non sentire delle persone che parlano con loro, Franco ha fatto tirare le orecchie » Santiago Carrillo, segretario generale del Partito comunista spagnolo, parla la settimana scorsa...

« Il franchismo si riallaccia ai contenuti della rivoluzione del '36? Quale funzione svolgono le commissioni operaie? Quali il ruolo del Partito comunista spagnolo? E i suoi rapporti con le altre forze d'opposizione al fascismo? Da mesi la Spagna è movimento al centro dell'attenzione mondiale, e Carrillo viene bombardato di domande... »



Il compagno Santiago Carrillo

« Questa alternativa — dice Carrillo — può maturare rapidamente, e se si concretizzerà potrà attirare a sé anche una parte notevole delle forze dell'esercito, dell'amministrazione e della chiesa... »

« Non riteniamo che il cammino verso il socialismo vada compiuto nell'ambito di queste condizioni che hanno la loro radice nella tradizione del franchismo spagnolo, e nell'indipendenza del nostro paese rispetto ai blocchi militari e politici... »

Fratello colloquio tra Longo e Carrillo

È giunto a Roma il compagno Santiago Carrillo, segretario generale del Partito Comunista Spagnolo. Il compagno Carrillo, accolto all'aeroporto di Fiumicino dal compagno Renato Sandri del Comitato Centrale, ha avuto un lungo e fraterno colloquio col segretario generale del PCI Luigi Longo...

Agricultura e Regioni. Domani supplemento di 8 pagine. LA « SVOLTA » REGIONALISTA. LA RIFORMA DELLE STRUTTURE. ESPERIENZE COOPERATIVE. I SETTORI PRODUTTIVI. AMPIA DOCUMENTAZIONE SU ENTI DI SVILUPPO, PROBLEMI PREVIDENZIALI, PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE COOPERATIVA. ORGANIZZATE LA DIFFUSIONE!

Fausto Tarsitano

Marcello Del Bosco